

LA RIFORMA SOCIALE

La *Riforma Sociale* non si propone soltanto di essere una rivista scientifica internazionale, destinata agli studiosi e ai cultori delle scienze sociali e politiche: essa vuole, pur serbando la sua rigosità scientifica, dare un esempio di imparzialità assoluta e dirigersi non a pochi solitari, ma alla grande massa del pubblico intelligente.

Bisogna confessare che, fra le scienze, quelle che forse nel secolo nostro hanno meno progredito sono appunto la scienza economica e la scienza politica. Non basta spiegare questo fatto dicendo che la scienza sociale è molto giovine e che ha appena un secolo di esistenza. Altre scienze sono molto più giovani ancora e hanno fatto invece progressi rapidissimi. Nè, quanto alle scienze politiche, basta l'affermare che il progresso umano e i nuovi orizzonti sociali hanno fuorviato l'attenzione degli studiosi, ed hanno spostato gli antichi cardini del diritto pubblico.

Carlo Fourier, che fu nello stesso tempo un genio e un folle, diceva che l'economia appartiene, come la morale, la metafisica e la politica, alla categoria delle scienze incerte. Il Fourier, che gran parte degli attuali mutamenti prevede, era però un dolce folle: com'egli stesso confessava, non aveva letto altri libri di economia se non il trattato di J.-B. Say, e parlava quindi di una scienza che non conosceva, ma di cui fu, senza volerlo, uno degli interpreti più geniali.